



Decreto Dirigenziale n. 3 del 03/04/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/1985 E S.M.I. . ARTT. 25 CO. 7, 8 E 9 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. RICONOSCIMENTO ALLA SOCIETA' CEMENTI ARIANO S.R.L. DEL POSSESSO DEI REQUISITI MINIMI DI CAPACITA' TECNICA, ECONOMICA E FINANZIARIA, NECESSARI PER LA TITOLARITA' DELLE AUTORIZZAZIONI ESTRATTIVE, NONCHE' DELLA LEGITTIMAZIONE ALLA COLTIVAZIONE NELL'AMBITO DEL COMPARTO C07AV_01, UBICATO NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO, PERIMETRATO CON D.G.R. N. 491 DEL 20/03/2009.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
- la L. R. 13.12.1985 n. 54;
- la L.R. 13.04.1995 n. 17;
- le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2127 del 30.12.2005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 503 del 04/10/2011;
- la Direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali n. 920948 del 17.11.2010;
- la L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i.;

PREMESSO che:

- la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006), ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive (nel seguito PRAE) della Regione Campania;
- con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006), dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006;
- l'art. 8 co. 2 delle Norme di Attuazione (nel seguito NdA) del PRAE dispone che l'attività estrattiva è autorizzata in funzione del soddisfacimento dell'esigenza del fabbisogno regionale del materiale di seconda categoria di cui all'articolo 2 del R.D. n. 1443/1927 e s.m.i., calcolato a livello provinciale, ed avviene nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) Prioritariamente, e per quanto possibile, attraverso il riutilizzo del materiale proveniente dall'attività di demolizione, costruzione e scavi;
 - b) per la quota residua, a mezzo della coltivazione delle cave già autorizzate ricadenti, nell'ordine: nelle aree Z.A.C., nelle zone critiche, nelle aree di crisi, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e nelle aree non perimetrate e, successivamente, per l'ulteriore quota residuale, in misura pari al 30%, a mezzo del recupero di materiale di cava derivante dalla coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A., ed in misura pari al 70%, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree suscettibili di nuove estrazioni;
 - c) una volta esaurita la disponibilità di cave abbandonate ricomprese nelle A.P.A. da coltivare, il fabbisogno regionale è soddisfatto per l'aliquota del 3% a mezzo della coltivazione ai fini della ricomposizione e/o riqualificazione ambientale delle cave abbandonate non ricomprese nelle aree A.P.A., nelle aree suscettibili di nuove estrazioni ed in quelle di riserva, e per l'aliquota residua, nel rispetto delle prescrizioni del P.R.A.E., attraverso la coltivazione delle cave nelle aree suscettibili di nuove estrazioni e, una volta esauriti i giacimenti esistenti in queste ultime, a mezzo di nuove coltivazioni nelle aree di riserva;
 - d) nel caso d'impossibilità di soddisfacimento del fabbisogno di materiale estrattivo in determinate province, nonostante la coltivazione di tutte le aree d'interesse estrattivo localizzate, il deficit provinciale di materiale di cava è colmato con l'attività estrattiva autorizzata nelle altre province campane, in proporzione alla disponibilità dei giacimenti ricadenti in ciascuna di esse;
 - e) per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene

definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio;

- a norma dell'art. 21 delle NdA del PRAE, nelle aree suscettibili di nuove estrazioni la giunta regionale della Campania delimita i comparti estrattivi entro 6 mesi dalla pubblicazione del PRAE nel B.U.R.C.;
- sempre ai sensi dell'art. 21 delle NdA del PRAE, i comparti estrattivi sono delimitati secondo il criterio, tra l'altro, di privilegiare, prioritariamente, quelle aree ove insistono cave autorizzate, e, nell'ordine successivo, le aree interessate da cave autorizzate non dichiarate abusive per le quali non è intervenuta a seguito della coltivazione la ricomposizione ambientale, aree interessate da cave abbandonate, aree libere da cave, escluse quelle abusive;
- l'art. 24 co. 2 delle NdA del PRAE stabilisce, tra l'altro, che nelle aree suscettibili di nuove estrazioni l'attività estrattiva è autorizzata esclusivamente in funzione del soddisfacimento del fabbisogno regionale, calcolato per ciascuna provincia. Analogamente, l'art. 25 co. 1 definisce le aree suscettibili di nuove estrazioni quali porzioni del territorio regionale in cui sono presenti una o più cave autorizzate nelle quali è consentita la prosecuzione dell'attività estrattiva, l'ampliamento o l'apertura di nuove cave nel rispetto dei criteri di soddisfacimento del fabbisogno regionale calcolato per provincia;
- l'art. 25 co. 6 delle NdA del PRAE dispone che la coltivazione nelle aree suscettibili di nuove estrazioni delimitate in comparti è avviata, fatti salvi i casi tassativi contemplati, quando le cave attive autorizzate non sono in grado di soddisfare il fabbisogno regionale, calcolato su base provinciale interessata, per una quota pari al 70% del fabbisogno di cui si ha necessità, secondo i criteri cronologici e prioritari di coltivazione delle singole aree suscettibili di nuove estrazioni e dei singoli comparti di seguito indicati:
 - a) la coltivazione deve essere avviata nei comparti ove esistono cave autorizzate;
 - b) nel caso in cui esistono più comparti comprendenti cave autorizzate e/o concesse la coltivazione deve essere avviata prioritariamente nel comparto in cui le cave autorizzate hanno la minore produttività in rapporto al fabbisogno regionale;
 - c) esauriti i comparti comprendenti cave autorizzate, la coltivazione è avviata in comparti ove esistono cave abbandonate;
 - d) qualora esistono comparti comprendenti più cave abbandonate vale il criterio della contiguità con altro comparto in attività e, in assenza del primo, quello della maggior percezione visiva della cava abbandonata o da recuperare;
 - e) una volta esauriti i comparti comprendenti le cave abbandonate, la coltivazione potrà avvenire in comparti comprendenti aree libere e, prioritariamente, in quelli ubicati contigualmente ad altri comparti in coltivazione, e tra questi quello avente maggiore potenzialità in termini di volumi estraibili;
- l'art. 25 co. 7 delle NdA del PRAE prevede che il competente dirigente regionale, tenuto conto delle esigenze di soddisfacimento del fabbisogno per ciascuna provincia in relazione alle singole categorie di materiali, individua periodicamente l'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti e dispone, quando vi è necessità, l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto;
- l'art. 25 co. 8 delle NdA del PRAE stabilisce che l'avvio della procedura di coltivazione del singolo comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
- l'art. 25 co. 9 delle NdA del PRAE dispone che, entro i successivi 30 gg., il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;

- con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali, ha tra l'altro disposto che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati di richiedere l'autorizzazione di cui all'art. 25 co. 9 delle NdA del PRAE deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso pubblico, coordinando così la previsione del citato co. 8 dell'art. 25 con il co. 2 dell'art. 15 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

PREMESSO, altresì, che:

- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 323 del 7/03/2007 (in B.U.R.C. n. 18 del 02/04/2007) ha proceduto ad una prima individuazione dei Comparti Estrattivi, ai sensi degli artt. 21, 25 e 89 delle NdA del PRAE su tutto il territorio regionale e per ciascun gruppo merceologico;
- con successiva delibera n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), la Giunta Regionale della Campania ha proceduto alla perimetrazione conclusiva dei comparti estrattivi nella Provincia di Avellino;
- il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino con D.D. n. 1 del 21.01.2010 (in B.U.R.C. n. 12 del 08/02/2010), ai sensi dell'art. 25, co. 6 e 7, delle NdA del PRAE, ha individuato il seguente ordine cronologico e prioritario di coltivazione dei comparti estrattivi di gesso, di cui alla D.G.R. n. 491 del 20.03.2009, ricadenti nel territorio di propria competenza:

n.	Comparto	superficie (mq)	Comune
1	C07AV_01	164.265	Ariano Irpino
2	C07AV_02	58.522	Ariano Irpino
3	C19AV_01	50.131	Savignano Irpino
4	C08AV_01	83.034	Savignano Irpino
5	C19AV_02	55.509	Savignano Irpino
6	C19AV_03	55.595	Savignano Irpino
6	C19AV_04	58.324	Savignano Irpino

con precisazione che

- o ai comparti C19AV_03 e C19AV_04 è stato assegnato lo stesso numero d'ordine, in quanto essi presentano identiche caratteristiche in riferimento ai criteri di priorità definiti dalle NdA del PRAE;
- o il comparto C07AV_02 è classificato per il gruppo merceologico gesso, ricadendo nell'area suscettibile di nuove estrazioni censita nel PRAE cod. C07AV - gesso; tuttavia, risultando la correlata cava, con cod. PRAE 64005_03, di calcare, l'avvio della relativa procedura per la coltivazione, quando ne ricorrerà la necessità per il soddisfacimento del fabbisogno regionale, sarà subordinata a specifici approfondimenti in ordine a tale aspetto;
- la Giunta Regionale della Campania con delibera n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) ha proceduto ad approvare, ai sensi degli articoli 10, comma 6, e 5, comma 1, delle NdA del PRAE, le Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania, con cui sono dettati indirizzi operativi inerenti: al riconoscimento del possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva; all'individuazione di criteri di preferenza, riferiti alle capacità, nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento delle concessioni estrattive; alla perdita e al recupero delle capacità;
- il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino con D.D. 30 del 14.11.2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 21.11.2011:
 - o ha disposto, ai sensi dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, l'avvio della procedura di coltivazione del comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009);
 - o ha approvato l'Avviso Pubblico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 co. 7 e 8 delle NdA del PRAE, recante: "L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m.i.. Art. 25 co. 7 e 8 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009). Invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva", con unita tavola grafica che rappresenta il comparto

- C07AV_01, così come perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009, in sovrapposizione a mappa del Catasto Terreni;
- o ha disposto la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" - "Avvisi";
 - o ha disposto altresì la pubblicazione dell'Avviso Pubblico, con l'unità tavola grafica sub A), sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Comunità Territoriali" - "Avellino", nonché all'Albo Pretorio del comune di Ariano Irpino, nel quale ricade il comparto, per 30 giorni consecutivi;
 - o ha disposto la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali delle aree ricadenti nel citato comparto C07AV_01, salvo che non risulti notizia di eventuale diverso proprietario;
- l'Avviso Pubblico, approvato con il citato D.D. 30/2011, con l'unità tavola grafica sub A), è stato pubblicato sul medesimo B.U.R.C. 72 del 21.11.2011, nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" - "Avvisi", nonché sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Comunità Territoriali" - "Avellino", nonché all'Albo Pretorio del comune di Ariano Irpino, giusta comunicazione del Comune di Ariano Irpino prot. n. 20323 del 02.01.2012, acquisita al prot. n. 14736 del 09.01.2012;

DATO ATTO che:

- dalla sovrapposizione della rappresentazione cartografica del comparto C07AV_01, come individuato nella citata D.G.R. 491/2009, su mappa del Catasto Terreni - come riportata in Allegato sub A al citato Avviso Pubblico (in B.U.R.C. n. 72/2011) - risultano interessate dal comparto le seguenti particelle catastali:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Ariano Irp.	50	2 (parte)		25	70		19	76	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	3		7	20		7	20	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	4	2	14	90	2	14	90	Cave
Ariano Irp.	50	6	6	93	10	6	93	10	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	253 (parte)	3	97	80	2	95	84	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	254 (parte)	1	73	20	1	13	90	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	255 (parte)	1	31	20	1	09	17	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40	3	83	81	Cave
Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40		4	59	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	92	93	Cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	33	47	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	267 (parte)	2	10	90	1	60	22	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	361		91	00		91	00	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	364		14	40		14	40	Sup. comparto al netto cave

con le seguenti precisazioni:

- a) il campo "Note" distingue le superfici indicate nella tavola grafica allegata alla D.G.R. 491/2009 con la dizione "Sup. comparto al netto cave", da quelle indicate nella stessa tavola grafica allegata alla D.G.R. 491/2009 con la dizione "Cave";
- b) l'area censita nella tavola grafica allegata alla D.G.R. 491/2009 come "Cave" è inferiore a quella della cava di cui al D.D. 681 del 26.03.2001 (di autorizzazione ex L.R. 54/85 e s.m.i.); in altri termini, una porzione dell'area originariamente autorizzata con D.D. 681/2001, nella D.G.R. 491/2009 è stata classificata quale superficie al netto di cave, in quanto non coltivata e scevra da vincoli inibitori; in particolare ciò accade per parte delle p.lle 258 e 259. Per tale ragione, nella

- tabella che precede, tali particelle sono indicate due volte, ovvero per quota parte quali "Cave" e per la restante parte quali "Sup. comparto al netto cave";
- c) l'estensione delle superfici è così determinata: per le particelle da computare interamente, essa è assunta pari a quella risultante catastalmente; per le particelle da computare quali "parte", l'estensione della parte è determinata graficamente, facendo riferimento alla tavola allegata sub A) all'Avviso Pubblico;
- il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, con distinte note in data 21.11.2011, ha provveduto a formulare comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali delle aree ricadenti nel citato comparto C07AV_01;

CONSIDERATO che:

- in esito al citato Avviso Pubblico (in B.U.R.C. N. 72/2011) nei termini di scadenza del 20.02.2012, la società Cementi Ariano s.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla contrada Camporeale 90, codice fiscale e partita IVA 01867380642, nella persona del legale rappresentante, ha formulato manifestazione di volontà, acquisita al prot. n. 120259 del 16.02.2012, in bollo, con sottoscrizione autenticata ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., di richiedere autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del P.R.A.E., relativamente alle superfici in disponibilità, completa di:
- o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare dei contratti di affitto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 co. 2 della L.R. n.54/1985 e s.m.i., delle superfici contigue e costituenti un unico lotto avente un'estensione di 21.83.07 Ha, ricadenti nel comparto C07AV_01 come delimitato nella D.G.R. n. 491 del 20/03/2009 (in B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009), e rappresentato nella tavola grafica allegata sub A) all'Avviso Pubblico datato 14/11/2011, come indicate nel seguente elenco:

Comune	Foglio	Particella n.	Superficie catastale p.lla			Superficie compresa nel comparto			Note
			ha	are	ca	ha	are	ca	
Ariano Irp.	50	2 (parte)		25	70		19	76	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	3		7	20		7	20	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	4	2	14	90	2	14	90	Cave
Ariano Irp.	50	6	6	93	10	6	93	10	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	253 (parte)	3	97	80	2	95	84	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	254 (parte)	1	73	20	1	13	90	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	255 (parte)	1	31	20	1	09	17	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40	3	83	81	Cave
Ariano Irp.	50	258 (parte)	3	88	40		4	59	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	92	93	Cave
Ariano Irp.	50	259 (parte)	3	26	40	1	33	47	Sup. comparto al netto cave
Ariano Irp.	50	364		14	40		14	40	Sup. comparto al netto cave

- o consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.;
- o n. 2 contratti di affitto stipulati in data 01.02.2012, in originale, registrati in data 09/02/2012 presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Avellino - Ufficio Territoriale di Ariano Irpino rispettivamente al n. 182 serie 3 (per le superfici individuate in catasto terreni al foglio 50 p.lle 4, 255, 258, 259) e al n. 184 serie 3 (per le superfici individuate in catasto terreni al foglio 50 p.lle 2, 3, 6, 253, 254, 363, 364, 365);
- o certificato storico rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Avellino prot. n. CEW/979/2012/CAV0088 del 06.02.2012;
- o autocertificazione sul possesso dei requisiti di ordine generale previsti per gli assuntori di contratti pubblici;

- o autocertificazione sul possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04/10/2011;
- o referenze bancarie, rese dalla Banca della Campania S.p.A. - Filiale di Ariano Irpino, con nota in data 24.01.2012;
- o Relazione tecnica descrittiva dell'analisi finanziaria;
- o attestazione, resa da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Avellino, sul possesso della capacità economico - finanziaria;
- o Relazione, a firma di professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, sottoscritta con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., e controfirmata dal soggetto interessato, sul possesso delle capacità tecniche necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- con successiva nota datata 20.02.2012, acquisita in pari data al n. 128905, la società Cementi Ariano s.r.l. ha prodotto ulteriore contratto di affitto stipulato in data 10.02.2012, in originale, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Avellino - Ufficio Territoriale di Ariano Irpino al n. 231 serie 3 in data 20/02/2012, relativo ai suoli individuati in catasto al foglio 50 del Comune di Ariano Irpino p.lle n. 2, 3, 6, 253, 254, 363, 364, 365;

CONSIDERATO altresì che:

- questo Settore ha proceduto alla verifica delle autocertificazioni rese dalla società Cementi Ariano s.r.l. nella citata manifestazione di volontà prot. n. 120259/2012, ai sensi di legge, onde accertare il possesso dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con la citata D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), acquisendo all'uopo la seguente documentazione:
 - o Certificato del Tribunale di Ariano Irpino - Cancelleria Fallimentare, in data 22/02/2012, acquisito al n. 137226 del 22/02/2012;
 - o Nota della Provincia di Avellino, Settore Lavoro e Formazione - Servizio Politiche Attive per il Lavoro - Collocamento Disabili prot. n. 9982 del 21.02.2012, acquisita al prot. n. 143910 del 24.02.2012;
 - o Certificato del Casellario giudiziale (art. 39 D.P.R. 313/2002) n. 882/2012/R del 23/02/2012, acquisito al prot. n. 152327 del 28/02/2012;
 - o Certificato di carico pendente rilasciato in data 28/02/2012 dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino, acquisito al prot. n. 152327 del 28/02/2012;
 - o Nota del Settore regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. n. 160850 del 01.03.2012;
 - o Documento denominato "Visura storica società di capitale Cementi Ariano s.r.l.", n. T98858593 del 06/03/2012 acquisito per il tramite del Settore regionale Provveditorato ed Economato e registrato al prot. n. 181896 del 08/03/2012;
 - o Documento denominato "Informazioni societarie Cementi Ariano s.r.l.", n. T98858766 del 06/03/2012 acquisito per il tramite del Settore regionale Provveditorato ed Economato e registrato al prot. n. 181896 del 08/03/2012;
 - o Nota dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Avellino - Ufficio Territoriale di Ariano Irpino prot. n. 17938/R del 12.03.2012, acquisita al prot. n. 191711 del 12.03.2011;
 - o Certificato del Casellario giudiziale (art. 39 D.P.R. 313/2002) n. 1602/2012/R del 21/03/2012, acquisito al prot. n. 232311 del 26/03/2012;
 - o Certificato del Casellario giudiziale (art. 39 D.P.R. 313/2002) n. 1666/2012/R del 23/03/2012, acquisito al prot. n. 232311 del 26/03/2012;
 - o Certificati di carico pendente rilasciati in data 21/03/2012 dalla Procura presso il Tribunale di Ariano Irpino, acquisiti al prot. n. 232311 del 26/03/2012;
 - o Documento Unico di Regolarità Contributiva – I.N.A.I.L. e I.N.P.S. – prot. 17976433 del 20.02.2012, acquisito al prot. n. 246883 del 29.03.2012;
 - o Nota della Prefettura di Avellino prot. n. 5797/12.A.1/Area 1^ del 30.03.2012, acquisita al prot. n. 249840 del 30.03.2012;

- o Dichiarazione resa dal Funzionario in forza a questo Settore, abilitato all'accesso telematico presso l'Autorità di Vigilanza sui Contatti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, e dal Responsabile del procedimento, acquisita al prot. n. 129563 del 20.02.2012;
- o Relazione del Responsabile del Procedimento p.i. Mazzariello Giovanni, sull'avvenuto accertamento, con esito positivo, alla luce di tutta la documentazione innanzi elencata, del possesso dei requisiti di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), in capo alla società Cementi Ariano s.r.l., acquisita al prot. 258401 del 03.04.2012;

RITENUTO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 co. 9 del PRAE e della D.G.R. n. 503 del 04/10/2011, risulta accertato, alla luce degli atti innanzi indicati, il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, in capo alla società Cementi Ariano s.r.l., codice fiscale e partita IVA 01867380642;
- nulla osta all'adozione del formale provvedimento di riconoscimento del possesso di tali requisiti minimi in capo alla società Cementi Ariano s.r.l., nonché di riconoscimento alla medesima società della legittimazione alla coltivazione nell'ambito del citato comparto C07AV_01 di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha;

PRECISATO che:

- in applicazione dell'art. 25 co. 10 delle NdA PRAE, le eventuali superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituenti un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- in applicazione dell'art. 25 co. 11 delle NdA del PRAE, le eventuali superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente;
- in applicazione dell'art. 4 co. 1 delle "Norme Specifiche Tecniche sulle Capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania", approvate con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011, prima del rilascio dell'autorizzazione o concessione estrattiva il soggetto interessato deve dimostrare la vigenza del possesso dei requisiti di ordine generale presentando al Settore la documentazione prevista all'articolo 3, comma 1, lettera a delle medesime Norme Specifiche Tecniche;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio Sergio Albanese prot. n. 258689 del 03.04.2012;

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che si intende qui integralmente richiamato:

- di accertare con esito positivo, il possesso dei requisiti minimi di "capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania" approvati con D.G.R. n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011) in capo alla società Cementi Ariano s.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla contrada Camporeale 90, codice fiscale e partita IVA 01867380642;
- di riconoscere alla sopra richiamata società Cementi Ariano s.r.l. la legittimazione alla coltivazione, nell'ambito del comparto C07AV_01, ubicato nel Comune di Ariano Irpino, perimetrato con D.G.R. n. 491 del 20/03/2009, di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, come indicata nella narrativa del presente provvedimento, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione

Campania (B.U.R.C.);

- di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del comune di Ariano Irpino, nel quale ricade il comparto in argomento, per 30 giorni consecutivi;
- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla società Cementi Ariano s.r.l. ed ai soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali delle aree ricadenti nel citato comparto C07AV_01, salvo che non risulti notizia di eventuale diverso proprietario.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione,
- al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere - A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C. - A.G.C. 01, Settore 02;

in forma cartacea:

- al Comune di Ariano Irpino, per quanto di competenza, e per la pubblicazione all'albo pretorio del presente provvedimento;
- alla società Cementi Ariano s.r.l., con sede in Ariano Irpino (AV) alla contrada Camporeale 90, ed ai soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali delle aree ricadenti nel citato comparto C07AV_01, salvo che non risulti notizia di eventuale diverso proprietario.

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)